

Il Giorno - 21/08/2007 - ed. Legnano - pag. 2

IL TAR SCONFESSA IL COMUNE

I giudici: gara d'appalto da rifare per il trasporto pubblico cittadino

Dichiarato discriminante uno dei requisiti richiesti

LA GARA d'appalto per il servizio di trasporto pubblico a Legnano è stata di nuovo indetta da Palazzo Malinverni dopo che il Tar, il Tribunale amministrativo regionale della Lombardia, ha accolto a giugno il ricorso presentato da una delle aziende che avevano partecipato assieme alla Stie alla precedente gara. Il Comune di Legnano ha così preferito rifare tutto daccapo, eliminando il requisito che aveva determinato l'esclusione di "Air Pullman" dalla gara e che, proprio da "Air Pullman", era stato portato davanti ai giudici amministrativi di Milano perché ne giudicassero l'eventuale carattere discriminatorio. Avevano visto giusto: quel requisito introdotto da Palazzo Malinverni - e cioè l'aver gestito servizi di trasporto pubblico urbano su gomma per almeno 3 anni e con un minimo di 500mila chilometri per ciascuno dei 3 anni - è stato ritenuto in effetti discriminante.

«LE LEGGI regionali non operano alcuna distinzione fra trasporto urbano ed extraurbano, e fanno solo e sempre riferimento al settore della "mobilità collettiva" - hanno sentenzia-

to i giudici -. Né si può ritenere ragionevole o ispirato dal principio della libera concorrenza introdurre un requisito che impedisca l'accesso alla gara di coloro che non hanno esperienza specifica nel settore del trasporto pubblico urbano». Anche in considerazione

del fatto «che un Comune di circa 50mila abitanti (come Legnano, ndr) non può avere - agguangono le toghe - un servizio di bus urbani di dimensioni e complessità tali da distinguersi da quello extraurbano». Tutto da rifare, dunque. E stavolta senza «sbarramenti

all'ingresso». La nuova gara d'appalto prevede una scadenza per la presentazione delle domande fissata per l'11 settembre. Di lì a fine anno si valuteranno le domande, e il vincitore potrà partire col nuovo servizio di bus urbani dal 1° gennaio 2008 fino al 31 dicem-

bre 2014. Una durata complessiva di sette anni. Per Stefano Quaglia, consigliere comunale dell'Ulivo, «quest'altro stop all'Amministrazione comunale imposto dai giudici del Tar, dopo quello sulle volumetrie destinate agli esercizi commerciali all'interno del piano di riqualificazione dell'ex Cantoni, dimostra che anche in quest'ambito non si sono volute tenere in considerazione le molte proposte avanzate dai consiglieri del centrosinistra».

Nonostante la nuova gara d'appalto, «stiamo parlando di un servizio urbano "vecchio", che non tiene in minima considerazione la necessità di una rete di linee estesa ai Comuni limitrofi, da Busto Arsizio a Caneegrate, San Vittore, Cerro e così via. Gli autobus, anche per questo, viaggiano sempre mezzi vuoti su e giù per Legnano».

BUONE NOTIZIE, da questo fronte, a partire da martedì 28 agosto. I bus riprenderanno le loro frequenze normali sulle linee 1, 3, 4, 5 (con passaggi ogni mezz'ora per la 1 e la 4 e ogni ora per la 3 e la 5) e torneranno in funzione le linee 6 e 11 sospese fino al 27 a causa dei pochi utenti.

I.A.